

PARTE PRIMA COSTITUZIONE E FINALITA'

ART. 1 - COSTITUZIONE

1. E' costituita ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del Codice civile, una libera e democratica associazione denominata:
"COMITATO PALIO BORGO TANARO TRINCERE TORRAZZO".
2. La partecipazione all'associazione è libera a tutti senza pregiudizio di appartenenza a partito politico, di fede religiosa, di etnia, di lingua, di ubicazione geografica e di ceto sociale.
3. La durata dell'associazione è illimitata.

ART. 2 - VOLONTARIATO

1. L'associazione nel perseguire i propri fini istituzionali si fonda sul carattere volontario dei propri soci ed esclude qualsiasi scopo di lucro.
2. Tutti i componenti degli organi dell'associazione prestano volontariamente e gratuitamente la loro opera, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

ART. 3 - FINALITA'

1. I fini del Comitato Palio Borgo Tanaro Trincere Torrazzo (alla cui attuazione si perviene con la esaltazione dei valori morali che hanno radice nella tradizione e nel sentimento religioso e civile) sono quelli di tenere uniti e affratellati gli appartenenti al Borgo stesso arricchendone i sentimenti di solidarietà familiare e civica, che si manifestano precipuamente nel culto e nella conservazione delle tradizioni e si esaltano nel conseguimento della Vittoria sul campo.
2. Le iniziative culturali dell'associazione devono espandersi in tutti i campi affinché i soci sviluppino le loro conoscenze e si sentano partecipi della società in cui vivono ed operano.
3. L'associazione, lasciando ai soci la più ampia libertà di scelta, provvede alle necessarie attrezzature che mettano in grado i soci di realizzare e di perfezionare le proprie aspirazioni nel campo della cultura.
4. Per quanto riguarda lo sport, l'associazione affinché ne sia consentita la pratica a masse sempre più larghe e si crei una coscienza sportiva, organizza e partecipa a manifestazioni e gare di ogni genere.
5. L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi attività lecita e conforme agli scopi sociali.

ART. 4 - RAPPORTI CON I TERZI

1. Il Comitato Palio Mantiene rapporti di cordiale colleganza con gli altri borghi e rioni che con il loro comportamento lo renderanno possibile.
2. L'Assemblea Generale si impegna ad obbedire alle delibere del Consiglio del Palio a meno che queste non siano in contrasto con i diritti inviolabili della stessa.

PARTE SECONDA FONDAMENTALI

ART. 5 - ORIGINI E STORIA

1. Il Borgo Tanaro Trincere Torrazzo sorge nella parte sud della città di Asti. Tra i borghi che si estendono alla periferia della città, il nostro è certamente il più esteso ed il più importante anche per il fatto di essere attraversato dal fiume. I borghigiani hanno vinto, nel corso dei secoli, le insidie dei nemici all'attacco della fortezza Astese, e le calamità della natura che ha scatenato, infinite volte, l'impetuosità del fiume. Fino al 1930, rimase unito a quello di S. Paolo dal quale si divise per poter correre il Palio autonomamente già l'anno successivo con il nome proprio di "PONTE TANARO".

2. Dal 1967 il Borgo corre con il nome " TANARO TRINCERE TORRAZZO " che deriva da tre territori che lo compongono.

TANARO: quartiere che nell'antichità ospitò contadini, pescatori, barcaioli, lavandaie, artigiani e piccoli commercianti.

TRINCERE: località che, a sud del Tanaro, fu più volte invasa da truppe in guerra e spesso vide attendati eserciti.

TORRAZZO: località così detta in quanto vi sorgevano torri a guardia della strada che collegava Asti al contado.

ART. 6 - LA SEDE

1. Il Comitato Palio Borgo Tanaro Trincere Torrazzo ha la sede ufficiale in Via Don Andrea Ferrero 3 – Asti.

2. La Sede potrà essere trasferita su delibera dell'Assemblea Straordinaria nell'ambito dello stesso comune senza che ciò comporti modifica del presente Statuto.

ART. 7 - LA BANDIERA e GLI EMBLEMI

1. Il Borgo Tanaro Trincere Torrazzo spiega bandiera a strisce ondulate bianche e azzurre.

2. Inalbera per propria insegna lo stemma con le due carpe addossate simbolo dell'amicizia separate da una punta simbolo di forza e rettitudine che sovrasta un campo ondato.

3. Si fregia inoltre dell'insegna della confraternita della S.S. Annunziata che fra il 1655 e il 1761 vinse 39 Palii.

ART. 8 - LA PARROCCHIA

1. Il Borgo Tanaro Trincere Torrazzo celebra le funzioni religiose nella chiesa della S.S. Annunziata aperta al culto e ufficialmente benedetta dal Vescovo di Asti il 7 giugno 1914.

ART. 9 - I SANTI PATRONI

1. Il Borgo Tanaro Trincere Torrazzo venera come Santi Patroni: la S.S. Annunziata e Santa Maria Maddalena.

2. Il Borgo celebra la festa patronale nel mese di Luglio secondo le antiche tradizioni.

ART. 10 - ORGANI DIRETTIVI

1. Il Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo è retto ed amministrato dai seguenti organi :

• ASSEMBLEA GENERALE

• LE

COMMISSIONI

PARTE TERZA

LA GENTE

ART. 11 – I BORGHIGIANI

1. Tutti i nativi nel territorio del Borgo Tanaro Trincere Torrazzo costituiscono di diritto il Popolo dei Tanarini.
2. Sono parificati ai nativi:
 - i figli di Tanarini non residenti nel territorio del Borgo, nonché tutti coloro che hanno ricevuto il battesimo borghigiano e quindi iscritti nei ruoli previsti;
 - coloro che in tale territorio svolgono l'attività quotidiana preminente per la loro professione;
 - coloro che anche non essendovi nati o non essendovi residenti, esprimono con la massima serietà sentimento affettivo per il Borgo Tanaro Trincere Torrazzo.

ART. 12 – I SOCI

1. Devono aver raggiunto la maggiore età.
2. Si distinguono in:
 - **ORDINARI:** tutti coloro che verseranno la quota associativa deliberata. Perdono la qualifica nel momento in cui non pagano la stessa entro le elezioni di ogni anno per quello successivo;
 - **SOSTENITORI:** tutti coloro che sosterranno finanziariamente o con il proprio lavoro, le varie attività del Borgo; vengono nominati dall'Assemblea dopo il Palio di ogni anno e rimangono tali per tutto l'anno successivo;
 - **SIMPATIZZANTI:** coloro che hanno dimostrato attaccamento ai colori del Borgo e che per questo sono stati ritenuti meritevoli di tale riconoscimento;
 - **BENEMERITI:** quelli che per la loro personalità, per la loro frequenza o per aver contribuito finanziariamente o svolto attività a favore del Borgo ne hanno sostenuto l'attività e la sua valorizzazione. Sono nominati a Vita da una commissione composta dal Rettore e dai due vice-rettori su proposta di almeno cinque soci ordinari.
3. Si richiede a tutti di essere di specchiati costumi civici e morali, condizione essenziale per l'appartenenza al Comitato Palio.

PARTE QUARTA SOCI

ART. 13 – AMMISSIONE

1. Chi intende aderire al Comitato Palio deve rivolgere espressa domanda all'Assemblea Generale recante la dichiarazione di condividere le finalità che lo stesso si propone e l'impegno di approvarne e osservarne statuto e regolamenti
2. La qualità di socio ordinario si acquista con il versamento della quota associativa e si perfeziona con il rilascio della tessera.

ART. 14 – DOVERI

1. L'appartenenza al Comitato Palio ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle norme statutarie nonché alle risoluzioni dei suoi organi rappresentativi.
2. I soci hanno il dovere di mantenere un comportamento corretto, improntato allo spirito associativo e rispondono di eventuali danni causati al Comitato Palio stesso.
3. Tutti i soci sono elettori ed eleggibili alle cariche sociali.
4. E' esclusa ogni forma di temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ART. 15 - PERDITA DELLA QUALIFICA

1. La qualifica di socio viene meno per i seguenti motivi:
 - per dimissioni da comunicarsi per iscritto;
 - per il mancato rinnovo della quota associativa annuale ;
 - per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione ;
 - per delibera di esclusione dell'Assemblea Generale per accertati motivi di incompatibilità ;
 - per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente statuto o per altri motivi che comportino indegnità.
2. L'Assemblea Generale procederà entro il secondo mese di ogni anno sociale alla revisione della lista dei soci.

ART. 16 - SOSPENSIONE E RADIAZIONE

1. Al socio colpevole di lievi trasgressioni l'Assemblea Generale può infliggere un richiamo scritto oppure la sospensione dalle attività del Comitato Palio, con divieto di accesso ai locali sociali, per un periodo massimo di trenta giorni.
2. Il socio colpevole di gravi trasgressioni può essere sospeso per la durata massima di un anno, oppure radiato, con deliberazione dell'Assemblea Generale.
3. La deliberazione deve contenere, fra l'altro, la motivazione del provvedimento sentito il Collegio dei Proviviri.
4. Il Rettore, i Vicerettore, il Segretario, il Tesoriere e coloro che ricoprono qualsiasi altra carica che nell'esercizio delle loro funzioni si rendono colpevoli di gravi inadempienze, trasgressioni o irregolarità sono passibili di decadenza dalla carica con deliberazione adottata da almeno la metà più uno dei componenti del Collegio dei Proviviri, fermo restando l'obbligo del risarcimento di eventuali danni arrecati.
5. Con la medesima procedura essi possono essere privati, a tempo determinato o indeterminato, del diritto di eleggibilità.
6. Trascorsi tre anni dalla comunicazione della sanzione il socio, che sia stato punito con la radiazione, può chiedere di essere riammesso all'iscrizione del Comitato Palio. In questo caso l'Assemblea Generale deciderà tenendo conto della natura della mancanza commessa.

PARTE QUINTA ASSEMBLEA GENERALE

ART. 17 - PRINCIPI GENERALI

1. Il Comitato Palio ha nell'Assemblea Generale il suo organo sovrano.
2. Hanno diritto di partecipare alle Riunioni sia ordinarie che straordinarie tutti i soci mentre il diritto di voto è riservato ai soli soci ordinari.
3. La Riunione è convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria:
 - secondo i modi stabiliti dalla stessa Assemblea Generale;
 - su richiesta, indirizzata al Rettore, di almeno un terzo dei soci.

ART. 18 – CONVOCAZIONE

1. Le Riunioni ordinarie e straordinarie sono convocate mediante avviso da affiggere nei locali delle sede, contenente la data, l'ora e l'ordine del giorno. Per quelle straordinarie la convocazione deve essere esposta almeno dieci giorni prima.
2. Le stesse sono convocate dal Rettore su delibera dell'Assemblea Generale.

ART. 19 - COSTITUZIONE E DELIBERAZIONE

1. L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci mentre in quella straordinaria è richiesta la presenza di almeno i 2/3 dei soci ordinari.
2. In seconda convocazione, anche se nella stessa giornata, a distanza di almeno un'ora, qualunque sia il numero dei soci presenti.
3. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio.
4. E' vietato il cumulo delle deleghe.
5. L'Assemblea è presieduta dal Rettore.
6. I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario.
7. I verbali dovranno essere affissi nella bacheca della sede per dieci giorni consecutivi.
8. La riunione ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà dei voti espressi.
9. In caso di parità di voti l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare per una seconda volta.
10. La riunione straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi (presenti almeno 40 soci).
11. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o assenti dal voto.

ART. 20 - FORMA DI VOTAZIONE

1. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Rettore e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Rettore può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.
2. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto.
3. Nella riunione hanno diritto di voto tutti i soci ordinari (che devono essere iscritti da almeno 6 mesi per la sola elezione del Rettore).

ART. 21 – ATTRIBUZIONI

1. In sede ordinaria spetta all'Assemblea Generale:
 - discutere e deliberare sui bilanci preventivi, sul rendiconto economico e finanziario;
 - deliberare sulle direttive di ordine generale e sull'attività svolta e da svolgere nei vari settori;
 - deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'associazione per l'attuazione delle sue finalità assumendo tutte le iniziative del caso;
 - deliberare su ogni argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Rettore;
 - fissare, su proposta del Rettore, le quote di ammissione e i contributi associativi;
 - procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione dell'elenco dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;
 - deliberare l'ammissione di nuovi soci.

2. In sede straordinaria spetta all'Assemblea Generale:
 - eleggere il Rettore, il Vicerettore, il Segretario, il Tesoriere ed il Contabile.
 - deliberare sullo scioglimento del Comitato Palio;
 - deliberare sulle proposte di modifica dello statuto e dei regolamenti;
 - deliberare sul trasferimento della Sede;
 - deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che eccede l'ordinaria amministrazione;
 - deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario.

PARTE SESTA COMMISSIONI

ART. 22 – PRINCIPI

1. Le Commissioni, ciascuna nell'ambito del suo compito specifico, collaborano con il Rettore per il perseguimento dei fini del Comitato Palio.
2. Ogni Commissione dovrà riunirsi ordinariamente almeno una volta ogni tre mesi.
3. Potranno essere altresì riunite quando se ne presenti l'opportunità su richiesta del Rettore.
4. Ogni Commissione, nella sua prima riunione, nomina un presidente ed un segretario il quale redige i verbali delle adunanze in un apposito registro.
5. Dell'operato delle Commissioni risponde esclusivamente il relativo presidente.
6. Entro i limiti delle disponibilità di fondi di loro spettanza, le Commissioni potranno adottare decisioni e provvedimenti che non hanno bisogno di essere preventivamente approvati dall'Assemblea Generale.
7. Ogni Commissione sarà dotata di un fondo determinato nel suo ammontare dall'Assemblea Generale ed iscritto nel Bilancio Preventivo del Comitato Palio.
8. Al termine di ogni anno di attività, il Responsabile dovrà redigere un proprio consuntivo ed una relazione sull'attività svolta che dovrà essere discussa ed approvata dall'Assemblea Generale.

ART. 23 – DISTINZIONI

1. Le commissioni possono essere permanenti e non permanenti.
2. Le commissioni permanenti sono :
 - Cavalli;
 - Festeggiamenti;
 - Sfilata o Artistica.
3. Nell'eventualità che si renda necessaria l'istituzione di nuove commissioni aventi il carattere di permanenza, si potrà dare luogo all'istituzione della stessa senza che occorra la revisione del presente Statuto.
4. L'istituzione di nuove Commissioni Permanenti sarà deliberata dall'Assemblea Generale in occasione di una riunione ordinaria.

ART. 24 – COMPONENTI

1. Il numero dei componenti delle commissioni viene stabilito ogni anno su discrezione del Rettore e dei due Vice Rettori, in base alle proposte ricevute.
2. Ogni membro rimane in carica un anno ed alla fine dello stesso può essere rieletto.
3. Per ogni altra regolamentazione si rimanda al regolamento interno.

PARTE SETTIMA LE CARICHE

ART. 25 – CARICHE

1. I soci che hanno ottenuto i requisiti possono ricoprire le seguenti cariche:
 - Rettore
 - Vice Rettore
 - Proviviri
 - Contabile e Tesoriere
 - Segretario
 - Provveditore ai Borghigiani
 - Revisore Dei Conti

ART. 26 – RETTORE

1. Il Rettore ha la rappresentanza legale del Comitato Palio di fronte a terzi e associati.
2. Spetta al Rettore:
 - su delibera dell'Assemblea Generale, compiere tutti gli atti e negozi giuridici che riguardano o interessano il Borgo o nei quali lo stesso sia comunque parte;
 - presiedere tutte le adunanze di qualsiasi grado e speciali commissioni eventualmente nominate con diritto di voto;
 - firmare la corrispondenza ed ogni atto che riguarda il Comitato Palio;
 - vigilare sul regolare operato di coloro che ricoprono cariche richiamando, quando occorra, coloro che per negligenza trascurano i propri doveri;
 - se lo ritiene opportuno o su richiesta di almeno dieci soci ordinari, incaricare uno o più revisori dei conti di eseguire verifiche di cassa e di contabilità in qualsiasi momento dell'anno;
 - presenziare alle onoranze per le feste titolari degli altri Borghi e Rioni;
 - delegare le sue funzioni ai due Vicerettore mediante semplice comunicazione verbale;
 - illustrare all'Assemblea Generale la relazione annuale sulla situazione morale e finanziaria;
 - impartire il “Battesimo del Borghigiano Tanarino” nel giorno stabilito dall'Assemblea Generale.
3. Un componente dell'Assemblea Generale può essere eletto Rettore qualora siano presenti i seguenti requisiti:
 - ha compiuto trenta anni di età;
 - al momento della sua nomina è socio ordinario da almeno cinque anni solari consecutivi;
 - negli ultimi cinque anni ha ricoperto, anche solo per un anno, la carica di rettore, vicerettore, contabile, responsabile di una delle tre commissioni permanenti di cui all'art. 23;
 - non grava su di lui un qualche provvedimento disciplinare che ne limita i diritti ed i poteri.
4. Il Rettore può essere messo in stato di accusa se almeno un terzo dei membri dell'Assemblea Generale lo richiedono al Collegio dei Proviviri.
5. Qualora decada dalla Sua carica, il Rettore è sostituito dal Vice Rettore eletto dall'Assemblea Generale, qualora ne abbia i requisiti esposti al comma 3 del presente articolo. Nel caso contrario, il Segretario provvederà a convocare Nuove elezioni. La durata del mandato del nuovo Rettore sarà pari alla durata residua del mandato precedente.

ART. 27 – VICERETTORE

1. Sono due e collaborano direttamente con il Rettore sostituendolo nell'adempimento delle sue

funzioni in caso di sua assenza o impedimento.

ART. 28 – PROBIVIRI

1. Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e il Comitato Palio od i suoi organi saranno sottoposte , con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre probiviri da nominarsi dall'Assemblea Generale.
2. I Probiviri durano in carica tre anni, possono essere rieletti e giudicheranno ex bono et equo.
3. Il loro lodo sarà inappellabile.

ART. 29 - CONTABILE e TESORIERE

1. E' preposto alla tenuta della contabilità ed è il depositario dei contanti e dei valori finanziari del Comitato Palio.
2. Provvede alle registrazioni contabili su appositi registri e ne è responsabile personalmente.
3. Si occupa di tutte le riscossioni e dei pagamenti di ogni spesa.
4. Provvede ai rapporti con le autorità fiscali, alla denuncia annuale dei redditi e a quanto altro possa occorrere a riguardo.
5. Compila i bilanci preventivi e consuntivi.
6. E' tenuto a rendere conto al Rettore in qualsiasi momento della situazione di cassa e della contabilità o comunque segnalarla mensilmente all' Assemblea Generale.

ART. 30 - SEGRETARIO

1. E' responsabile della segreteria del Comitato Palio.
2. Spetta al Segretario:
 - trasmettere la corrispondenza del Comitato Palio al Rettore e la evade secondo le direttive del medesimo registrandola sull'apposito registro di protocollo;
 - provvedere su direttiva del Rettore a convocare le riunioni degli organi del Comitato Palio;
 - redigere i verbali delle sedute dell'Assemblea Generale tenendo aggiornato il registro delle adunanze;
3. In caso di assenza e' sostituito da un socio di volta in volta nominato.

ART. 31 - PROVVEDITORE AI BORGHIGIANI

1. Spetta al Provveditore ai Borghigiani:
 - predisporre la compilazione e l'aggiornamento dell'albo e dell'anagrafe degli iscritti;
 - mantenere con essi il costante collegamento curando l'invio dei correnti atti di cortesia favorendone altresì la più ampia partecipazione alle attività del Comitato Palio;
 - adoperarsi affinché tutti i borghigiani entrino a far parte del Comitato Palio;
 - provvedere all'organizzazione del Battesimo Borghigiano, assistere alla relativa cerimonia e predisporre un apposito registro;
 - provvedere alla compilazione delle tessere, alla tempestiva consegna delle stesse, alla loro riscossione ed alla consegna delle relative quote al Tesoriere.
 - predisporre e gestire la sottoscrizione per la Vittoria del Palio ed ogni forma di contribuzione straordinaria con la collaborazione di esattori di volta in volta nominati.

ART. 32 - REVISORE DEI CONTI

1. E' nominato dal Rettore su richiesta dell'Assemblea Generale ed ha il compito di eseguire verifiche di cassa e della contabilità.
2. Al termine delle verifiche compila un verbale che dovrà essere approvato dall'Assemblea Generale.

PARTE OTTAVA FINANZE E PATRIMONIO

ART. 33 – ENTRATE

1. Le entrate del Comitato Palio Borgo Tanaro Trincere Torrazzo sono costituite :
 - dalla quota associativa da versarsi all'atto della domanda di ammissione nella misura fissata dall'Assemblea Generale;
 - dai contributi annui ordinari stabiliti dall'Assemblea Generale;
 - da contributi di soci sostenitori;
 - da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea Generale in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
 - da versamenti volontari e liberalità degli associati e non associati;
 - da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;
 - da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o associati;
 - da fondi raccolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.
2. I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte di nuovi soci.
3. Il socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte del Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo perde ogni diritto al patrimonio sociale e le somme versate precedentemente saranno trattenute dall'associazione a titolo di indennizzo con perdita da parte del socio del diritto al rimborso.

ART. 34 – SPESE

1. Le spese del Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo non dovranno superare le entrate.
2. Le spese di carattere straordinario dovranno trovare copertura nei mezzi disponibili o in fondi all'uopo destinati.

ART. 35 - BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

1. Gli esercizi del Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo chiudono il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 aprile di ciascun anno l'Assemblea Generale è convocata per la predisposizione del bilancio consuntivo e del rendiconto dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
3. Entro il 30 novembre di ogni anno l'Assemblea Generale è convocata per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.
4. I bilanci devono restare depositati presso la sede di Via A. Ferrero 3 – Asti nei dieci giorni che precedono l'assemblea, convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

PARTE NONA SCIoglimento

ART. 36 - AVANZI DI GESTIONE

1. Al Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dello stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non profit, con finalità sociali analoghe o a fini di pubblica utilità.
2. Il Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo ha l'obbligo di impegnare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.

ART. 37 – SCIoglimento

1. In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, il Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non profit con finalità sociali analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
2. Lo scioglimento del Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo dovrà essere deliberato dalla Assemblea Generale con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

PARTE DECIMA NORME GENERALI E FINALI

ART. 38 - REGOLAMENTO INTERNO

1. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto, potranno essere disposte con regolamento interno da elaborarsi dall'Assemblea Generale.

ART. 39 - NORME GENERALI

1. Il Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo, con delibera dell'Assemblea Generale, per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse, potrà organizzare e gestire:
- servizi di ristoro, bar e ristorante riservati ai soci e loro famigliari ed agli aderenti ad associazioni che svolgono la medesima attività ed appartengono alle stesse organizzazioni locali o nazionali;
 - spacci di bevande in genere ed alimenti;
 - servizio di pubblicità commerciale comprese le inserzioni su volantini e manifesti;
 - organizzazione di manifestazioni e feste.
2. Tali servizi dovranno avere conduzione diretta da parte del Comitato Palio Tanaro Trincere Torrazzo e solo in casi eccezionali potranno essere dati in gestione a terzi.

ART. 40 - NORME APPLICABILI

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di associazioni contenute nel Codice Civile, nelle leggi ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

REGOLAMENTO INTERNO

AMMISSIONE

Coloro che desiderino di entrare a far parte del Comitato, come stabilito dall'art.13 dello Statuto dovranno presentare la propria domanda di adesione per iscritto e firmata soltanto dopo aver preso visione dello Statuto ed averne approvato i principi che lo regolamentano. La domanda verrà esaminata in Assemblea ed eventualmente approvata.

CONVOCAZIONI

Le riunioni ordinarie sono convocate ogni lunedì dell'anno.

PARTICOLARI CARICHE

Esattore:

vengono nominati dall' Assemblea Generale con un incarico temporaneo senza limiti di numero ed hanno il compito di incassare il denaro proveniente dalla raccolta fondi e dalla sottoscrizione per la Vittoria del Palio. Provvederanno a consegnare le relative quote al Contabile che dovrà a sua volta procedere alla registrazione delle stesse sugli appositi registri.

PROCEDURA GIORNI POST PALIO

E' consuetudine che la terza domenica di settembre si corra il palio. Pertanto:

- Il primo lunedì successivo (cioè il giorno dopo il Palio) avviene la discussione della corsa;
- Il secondo lunedì è dedicato ad una pausa di riflessione;

- Il terzo lunedì si discute e si procede all'approvazione delle relazioni delle Commissioni;
- Il quarto lunedì si procede alla relazione del Contabile e dei Revisori dei Conti e si discute sull'approvazione del Rendiconto Annuo. Al termine vengono riassunte le modalità per l'elezione del Rettore e del Vice Rettore elencando le persone aventi i requisiti per la carica e pertanto eleggibili.
- Il quinto lunedì (approssimativamente fra il 13 e il 19 ottobre) è quello destinato all'elezione del Rettore e del Vice Rettore.

ELEZIONI DEL RETTORE

1. Un'apposita commissione procederà con la verifica dei soci ordinari in regola con il pagamento della quota ed iscritti in Comitato da almeno sei mesi dalla convocazione delle elezioni, presenti o che abbiano fatto pervenire la loro scheda elettorale in busta chiusa al Segretario, e consegnerà loro la scheda di votazione;
2. viene nominato dall'Assemblea un Presidente il quale nominerà a sua volta almeno due scrutatori che dovranno effettuare lo spoglio dei voti, redigere e firmare il verbale di votazione;
3. La votazione avviene in forma segreta e ciascun socio avrà diritto ad esprimere due preferenze;
4. Il candidato che riceve più voti viene eletto Rettore. In caso di mancata accettazione verrà nominato il secondo che avrà ottenuto più voti e così via.
5. In caso di parità si procederà al ballottaggio.
6. Il Rettore rimane in carica 1 anno.
7. Qualora nessuno tra gli aventi diritto ad essere eletto rettore dia la propria disponibilità, si procederà ad elezione generale tra tutti i restanti soci, senza tener conto di quanto disposto dall'art. 26 comma terzo, eccezion fatta per le norme disposte dal Regolamento del Palio di Asti (art.20).
8. Il Rettore neo eletto, nominerà un proprio Vice Rettore nel lunedì successivo all'elezione.

ELEZIONE DEL VICE RETTORE

1. Al termine dell'elezione del Rettore si procederà alla elezione di 1 Vice Rettore tra tutti i componenti del Comitato.
2. Ciascun associato avente diritto di voto, potrà esprimere fino a due preferenze.
3. In caso di parità si procederà al ballottaggio.

COMMISSIONI

1. I componenti delle commissioni eleggono il loro responsabile.
2. Nelle settimane precedenti alle elezioni viene nominata una commissione elettorale che dovrà organizzare al meglio le elezioni consentendo a tutti i soci di votare anche se impossibilitati di raggiungere fisicamente il seggio.

QUOTA ASSOCIATIVA

I Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota fissata su delibera dell'assemblea generale ordinaria. Potranno partecipare alle Assemblee in ogni forma e grado ed esprimere il proprio voto durante le votazioni; hanno diritto all'utilizzo dei locali del Comitato Palio.

I Soci Simpatizzanti potranno utilizzare i locali destinati al Comitato Palio, previo pagamento di una quota fissata su delibera dell'assemblea generale ordinaria. Potranno richiedere di diventare Soci Ordinari ed acquisire pertanto i relativi diritti di partecipazione in Assemblea presentando la domanda di adesione e la restante parte per la quota del socio ordinario.